

Banca del Fucino in campo per il turismo

LINK: <https://www.radiocolonna.it/economia/banca-del-fucino-in-campo-per-il-turismo/>



Banca del Fucino in campo per il turismo Sbloccato dall'istituto fondato dai Torlonia il finanziamento da un milione di euro circa all'Hotel Urban Garden di Roma di Mario Bassi 09 Aprile 2024 ore 16:45 Banca del Fucino ha stipulato un finanziamento da un milione di euro circa all'Hotel Urban Garden di Roma. Il piano d'investimenti della struttura alberghiera prevede tra i vari interventi anche la riqualificazione energetica dell'hotel e l'eliminazione delle barriere architettoniche al fine di potenziare e migliorare ulteriormente i servizi ricettivi. Più in generale la nuova misura agevolativa, denominata Fri Tur e che poggia su tali fondi, mette complessivamente a disposizione risorse per 180 milioni di euro a fondo perduto concesse dal ministero del Turismo e 1.200 milioni di finanziamento di cui 600 milioni a tasso agevolato concesse da Cdp. L'istituto ha già valutato nell'ambito

di tale iniziativa progetti per circa 30 milioni di euro in favore di pmi su tutto il territorio nazionale. E la stipula di oggi con Urban Garden Hotel è la prima in assoluto finanziata a valere su questa misura in Italia. "Si tratta di un ulteriore importante risultato che colloca Banca Fucino tra i maggiori player bancari che hanno aderito all'iniziativa promossa dal Ministero del Turismo. È con grande soddisfazione che possiamo affermare di essere stati il primo operatore bancario a realizzare l'operazione", ha spiegato Giacomo Vitale, vicedirettore generale vicario di Banca del Fucino. Tutto questo mentre il più antico istituto bancario romano fondato nel 1923, è da mesi al centro di una guerra di potere tra i Torlonia. Che ne sono i fondatori. A trovarsi su sponde opposte sono da un lato Carlo Torlonia e dall'altro ci sono invece il fratello Giulio e il nipote Alexander Poma Murialdo, figlio di Paola Torlonia. Oggetto del braccio di ferro

la vendita della banca di famiglia a Banca Igea i cui termini del passaggio di proprietà sarebbero stati occultati a Carlo Torlonia dal nipote e il fratello per nascondere le perdite in bilancio ed evitare azioni di responsabilità.